

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |   |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2019-1483 del 27/03/2019   |
| Oggetto                     | DPR N. 59/2013 E S.M. I. - DITTA SICIM S.P.A. PER LO STABILIMENTO SITO IN VIA CONSOLATICO SUPERIORE, N. 96/98, COMUNE DI BUSSETO MODIFICA SOSTANZIALE DI AUA - PRATICA SUAP N. 4/2019 |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2019-1523 del 26/03/2019  |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma  |
| Dirigente adottante         | PAOLO MAROLI  |

Questo giorno ventisette MARZO 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL RESPONSABILE

### VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;

- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la classificazione acustica del Comune di Busseto;

**VISTO:**

- l'incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;
- la nomina conferita con DDG n. 112 del 17.12.2018;

**PREMESSO CHE:**

l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Busseto – Provvedimento conclusivo prot. n. 12638/2016 del 20/10/2016, alla Ditta SICIM S.p.A. avente sede legale e stabilimento siti in via ConsolatICO Superiore, n. 96/98 Comune di Busseto (PR) comprende i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.);
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

**CONSIDERATO:**

- ✓ la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Busseto in data 08/01/2019 Prot. SUAP n. 276, acquisita al protocollo n. PG/2019/2912 del 09/01/2019, presentata dalla Ditta SICIM S.p.A., nella persona della Sig. Attilio Luigi Cagnana in qualità di legale rappresentante e gestore, avente sede legale e stabilimento siti in via ConsolatICO Superiore, n. 96/98 Comune di Busseto (PR) CAP 43011, per la modifica sostanziale

dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, con riferimento al seguente titolo abilitativo:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.);**
- ✓ che l'attività industriale dichiarata dalla Ditta nello stabilimento di cui sopra è quella di "Lavori di bonifica, costruzione gallerie e dighe in calcestruzzo, montaggio e posa in opera di metanodotti, oleodotti, acquedotti e simili. Officina riparazione propri automezzi";
- ✓ che l'istanza risulta correttamente presentata;

#### **EVIDENZIATO CHE:**

- ✓ in merito alla matrice scarichi idrici la ditta ha dichiarato "*proseguimento senza modifica*" e "*l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6,1 "Autorizzazioni e titoli ambientali ex art.3 DPR 59/2013" relativamente agli scarichi di acque reflue"*";
- ✓ in merito alla matrice rumore la ditta ha dichiarato il "*proseguimento senza modifica*" e "*l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6,1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente all'impatto acustico"*";

#### **VISTI:**

i seguenti pareri e la relazione tecnica di Arpae ST di Parma pervenuti a seguito di specifica richiesta di Arpae SAC di Parma con note prot. PG/2019/5659 del 14/01/2019 e prot. n. PG/2019/5649 del 14/01/2019:

- il parere favorevole per quanto di competenza espresso da AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO prot. 9771 del 13/02/2019, acquisito a protocollo Arpae n. PG/2019/24119 del 13/02/2019, (Allegato 1), allegato alla presente quale parte integrante;
- parere favorevole prot.n. 2039 del 18/02/2019 espresso dal Comune di Busseto ed acquisito al protocollo prot. n. PG/2019/26745 del 19/02/2019, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- relazione tecnica favorevole con prescrizione di Arpae ST di Parma prot. n. PG/2019/27505 del 20/02/2019, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);
- parere favorevole per quanto di competenza espresso dal Comune di Busseto nella persona del Sindaco prot. n. 2258 del 22/02/2019 (prot. Arpae n. PG/2019/29618 del 22/02/2019) in merito alla classificazione dell'attività della Ditta in oggetto quale "*industria Insalubre di I° Classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 25 parte prima lettera c) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994...*", chiesto da Arpae

SAC con nota prot. n. PG/2019/26118 del 18/02/2019, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 4);

- su specifica richiesta dello sportello unico, AUSL S.P.S.A.L. DISTRETTO DI FIDENZA con nota di prot. 16049 del 08/03/2019, acquisita a protocollo Arpae n. PG/2019/39900 del 12/03/2019, ha dichiarato di non rilevare pertinenze specifiche;
- la comunicazione della Ditta SICIM del 11/03/2019 (prot. Arpae n. PG/2019/40195 del 12/03/2019);

#### **RILEVATO CHE:**

a seguito dell'istruttoria condotta, l'Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento in oggetto comprende anche il seguente titolo abilitativo:

- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447.**

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

**CONSIDERATO** che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico;

#### **DETERMINA**

#### **DI MODIFICARE**

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, **l'atto di adozione di AUA emesso da Arpae con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-3629 del 03/10/2016, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Busseto – Autorizzazione Unica Ambientale n. 12638/2016 del 20/10/2016**, alla Ditta SICIM S.p.A. avente sede legale e stabilimento siti in via ConsolatICO Superiore, n. 96/98 Comune di Busseto (PR) CAP 43011, relativamente all'esercizio dell'attività di "Lavori di bonifica, costruzione gallerie e dighe in calcestruzzo, montaggio e posa in opera di metanodotti, oleodotti, acquedotti e simili. Officina riparazione propri automezzi", **per i titoli abilitativi sotto elencati:**

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.);**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

**INTEGRANDO**, fatto salvo quanto già indicato nel provvedimento del SUAP del Comune di Busseto – Provvedimento conclusivo prot. n. 12638/2016 del 20/10/2016:

per il titolo abilitativo “**comunicazione o nulla osta di cui all’art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**”, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l’esercizio dell’attività oggetto del presente atto anche delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere del Comune di Busseto prot. n. 2039 del 18/02/2019 e nel parere di AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO prot. 9771 del 13/02/2019 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Per quanto di seguito riportato per la matrice emissioni in atmosfera si sostituiscono integralmente le medesime parti dell’**atto di adozione dell’AUA** emesso da Arpae con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-3629 del 03/10/2016, recepito nell’Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Busseto – Autorizzazione Unica Ambientale n. 12638/2016 del 20/10/2016;

“**...SI STABILISCE DI SUBORDINARE** il presente atto:

**per le emissioni in atmosfera** al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi degli artt. 271 commi 1), 2), 3, 4), 5) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l’esercizio dell’attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PG/2019/27505 del 20/02/2019 e nell’allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti le emissioni E09, E10, E11, E12, E14 dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambiente Ovest sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambiente Ovest sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti di cui al punto precedente, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell’atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;

- nella relazione di Arpae - ST di Parma prot. n. PG/2019/27505 del 20/02/2019 per mero errore materiale in riferimento all'Emissione **E01 “impianto di verniciatura” Fase di Essiccazione** è stato indicato quale limite di SOV 3 mg/Nm<sup>3</sup> anziché **30 mg/Nm<sup>3</sup>**;
  - i monitoraggi da effettuarsi all'emissione n. E01, E07, E09, E10, E11, E12, E14 ai sensi dell'art. 269 comma 4b del D.lgs 152/06 e s.m.i devono avere una periodicità almeno annuale;
  - ai sensi del punto 4.2 dell'Allegato III alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., **entro il 30 aprile di ogni anno** deve essere trasmesso ad Arpae, relativo all'anno precedente, **il piano gestione dei solventi** redatto secondo le indicazioni di cui alla Parte V dell'Allegato III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
  - resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;
- ...”  
...;

**Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'AUA adottata da Arpae con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-3629 del 03/10/2016, e recepita nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Busseto – Autorizzazione Unica Ambientale n. 12638/2016 del 20/10/2016.**

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'AUA adottata da Arpae con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-3629 del 03/10/2016, e recepita nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Busseto – Autorizzazione Unica Ambientale n. 12638/2016 del 20/10/2016..

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal SUAP del Comune di Busseto. La modifica dell'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Busseto, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Busseto ed AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica.

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Busseto all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per il rilascio della modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 e s.m.i. è Beatrice Anelli.

*Istruttore di riferimento Silvia Spagnoli*

*Rif. Sinadoc: 1144/2019*

Il Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di Parma  
Paolo Maroli  
*(documento firmato digitalmente)*

## Allegato 1

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR  
REGISTRO: Protocollo generale  
NUMERO: 0009771  
DATA: 13/02/2019  
OGGETTO: Risposta a: Prot.N.0000711/2019 - POSTA CERTIFICATA: (PROT. NUM. 5649/2019 DEL 14/01/2019 ALLE ORE 14:38) ISTANZA DI MODIFICA SOSTANZIALE DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PRESENTATA DALLA DITTA SICIM S.P.A. CON SEDE LEGALE E STABILIMENTO IN COMUNE DI BUSSETO (PR) IN VIA CONSOLATICO SUPERIORE, N. 96/98 ...PRATICA SUAP N. 4/2019 - - COMUNICAZIONE COMPLETEZZA/RICHIESTA PARERE PRATICA SUAP N. 4/2019\_INVIO RICHIESTA PARERE DI COMPETENZA

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Vittorio Amadei

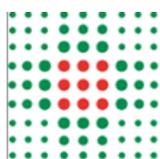
CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

| File                                | Firmato digitalmente da | Hash   |
|-------------------------------------|-------------------------|--|
| PG0009771_2019_Lettera_firmata.pdf: | Amadei Vittorio         | CF177F2B33B337ED53FE5D8A0DCDB548<br>09135107E9957DA1269F5185F97652AC |





COMUNE DI BUSSETO  
suap@postacert.comune.busseto.pr.it

ARPAE di Parma  
aopr@cert.arpa.emr.it

**OGGETTO:** Risposta a: Prot.N.0000711/2019 - POSTA CERTIFICATA: (PROT. NUM. 5649/2019 DEL 14/01/2019 ALLE ORE 14:38) ISTANZA DI MODIFICA SOSTANZIALE DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PRESENTATA DALLA DITTA SICIM S.P.A. CON SEDE LEGALE E STABILIMENTO IN COMUNE DI BUSSETO (PR) IN VIA CONSOLATICO SUPERIORE, N. 96/98 ...PRATICA SUAP N. 4/2019 - - COMUNICAZIONE COMPLETEZZA/RICHIESTA PARERE PRATICA SUAP N. 4/2019\_INVIO RICHIESTA PARERE DI COMPETENZA

Si comunica in riferimento alla nota del SUAP del Comune di Busseto del 18.01.2019, relativa ad istanza di Autorizzazione Unica Ambientale Pratica SUAP 04/2019, inoltrata dalla ditta "SICIM", con stabilimento in via Consolatico Superiore 96/98, Busseto, per attività di officina, riparazioni propri automezzi, la società svolge lavori di bonifica, costruzione gallerie, dighe in calcestruzzo, montaggio e posa in opera di metanodotti, oleodotti, acquedotti e simili.

L'AUA è richiesta per quanto riguarda le emissioni in atmosfera (modifica sostanziale), mentre per quanto riguarda gli scarichi idrici e la matrice rumore viene dichiarato il proseguimento senza modifiche.

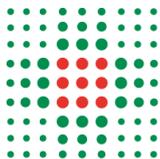
L'attività della ditta svolta nello stabilimento di Busseto consiste nella manutenzione, revisione e riparazione dei mezzi impiegati nei cantieri e nella riparazione o modifica di parti di carpenteria.

La ditta è specializzata nella realizzazione di scavi con posa in opera di metanodotti, oleodotti, fognature e canalizzazioni, cavi telefonici, nonché lavori di bonifica, di movimento terra ed opere in cemento armato.

L'AUA è richiesta per lo spostamento delle attività in un capannone attiguo, in particolare è prevista la sostituzione degli impianti ad oggi esistenti (emissioni E1, E2, E3, E4, E5, E6, E8) con nuovi impianti (emissioni E9, E10, E11, E12, E13, E14, E15)

E' inoltre previsto un nuovo impianto di aspirazione gas di scarico (emissione E 16), per quanto riguarda l'emissione E15 (aspirazione gas di scarico) è previsto un aumento della portata complessiva, mentre per l'emissione E 14 (aspirazione fumi attività di saldatura) è prevista una diminuzione della portata.

Per quanto riguarda l'emissione E7 (impianto di aspirazione pantografo) è prevista solo una delocalizzazione.



Per l'attività svolta la ditta è classificabile come Industria Insalubre di 1<sup>a</sup> classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 25 parte prima lettera c) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994. La classificazione urbanistica del sito ove è ubicato lo stabilimento è di "Ambito produttivo per attività specifiche".

Si fa presente che la ditta nella zonizzazione acustica comunale è in classe V

Osservato che non risultano agli atti dello scrivente Servizio segnalazioni di inconvenienti igienico ambientali correlabili con l'attività aziendale, si esprime parere favorevole per quanto di competenza, fatto salvo la necessità di effettuare una valutazione acustica post opera, in considerazione dello spostamento degli impianti in un nuovo capannone.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Vittorio Amadei

Responsabile procedimento:  
Paolo Saccani

## Allegato 2



# COMUNE DI BUSSETO

## PROVINCIA DI PARMA

Sportello Unico Edilizia - Attività Produttive

Servizio Urbanistica - Ambiente

P.zza G. Verdi, n. 10 - 43011 Busseto (PR)

☎ 0524/931750 - 📠 0524/92360

Busseto, li 18/02/2019

|                     |        |
|---------------------|--------|
| Prot.n. <b>2039</b> | /2019  |
| Pratica SUAPN.      | 4/2019 |

Trasmissione via Pec

Spett. **ARPAE - SAC di Parma**  
**Piazzale della Pace, n. 1**  
**43121 - PARMA -**  
c.a. dott. Spagnoli S.  
[aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it)

**Oggetto: Pratica SUAP n. 04/2019**

Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, di "Modifica Sostanziale dell'A.U.A. rilasciata in data 20/10/2015 di prot.n. 12638 (Pratica SUAP n. 150/2015)", presentata ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, dalla Ditta SICIM S.p.A. con sede legale e stabilimento a Busseto in Via Consolatice Superiore, n. 96/98 - cap.43011.

**Rilascio Parere tecnico.**

Con riferimento all'Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, di "Modifica Sostanziale dell'A.U.A. rilasciata in data 20/10/2015 di prot.n. 12638 (Pratica SUAP n. 150/2015)", ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 59/2013, inoltrata via pec con nota in data 31/12/2018 dalla ditta **Ditta SICIM S.p.A., nella persona del sig. Cagnani Attilio Luigi, in qualità di legale rappresentante**, con sede legale e stabilimento ubicato in Comune di Busseto (PR), in Via Consolatice Superiore n.96/98 - cap 43011, acquisita al protocollo comunale in data 02/01/2019 ai n.ri 4/5/7, rubricata come *Pratica SUAP n. 4/2019*, relativa agli insediamenti individuati sull'area censita catastalmente al foglio 19, mappale 607 (fabbricato e relative pertinenze) e mappale 663 in corso di costruzione (fabbricato e relative pertinenze), in cui è svolta l'attività di "lavori di bonifica, costruzione gallerie e dighe in calcestruzzo, montaggio e posa in opera di metanodotti, oleodotti, acquedotti e simili. Officina riparazione propri automezzi" della ditta richiedente;

VISTO il Piano di Classificazione in zone acustiche del territorio comunale approvato, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 15 del 09/05/2001, con Delibera C.C. n. 58 del 19/10/2017;

VISTA la Variante Generale al Piano Strutturale Comunale (PSC) approvata, ai sensi dell'articolo 32 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m., con deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 19/10/2017;

VISTA la Variante Generale al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), approvata ai sensi dell'articolo 33 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m., con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 19/10/2017;

VISTA la Determina Dirigenziale n. 489 del 15/10/2018 di esame ed approvazione del progetto relativo ad una variante sostanziale al P.d.C. n. 86/2015 in variante alle NTA del Regolamento Urbanistico Edilizio vigente, nell'ambito del procedimento unico ex art. 53 della L.R. 24/2017;

CONSIDERATO che lo stabilimento esistente della Ditta in oggetto risulta individuato:



- in zona classificata nei vigenti strumenti urbanistici quale "Ambito urbano consolidato per attività economiche (AUC.ATE)" disciplinato dall'art. 64 nella Variante Generale al Piano Strutturale Comunale (PSC), e "Ambito Produttivo per attività specifiche P2 (AUC.ATE.P2)" disciplinato dall'art. 46 nella Variante Generale al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE);
- in zona classificata nel vigente Piano di classificazione acustica quale "Classe V Aree prevalentemente industriali" nelle quali è previsto il rispetto dei limiti di immissione e di emissione indicati nell'Allegato al Piano ACU RO1 – Relazione tecnica;

PRESA VISIONE dell'istanza presentata;

DATO ATTO, per quanto riguarda le matrici ambientali, di quanto segue:

- a) relativamente alla matrice ambientale scarichi di acque reflue, della dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m., contenuta nell'Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale – AUA, a firma del Legale rappresentante sig. Cagnani Attilio Luigi, con la quale dichiara "l'invarianza delle condizioni di esercizio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 – Autorizzazioni a titoli ambientali ex art. 3 DPR 59/2013" e pertanto non allega documentazione in merito;
- b) relativamente alla matrice ambientale rumore: della dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m., contenuta nell'Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale – AUA, a firma del Legale rappresentante sig. Cagnani Attilio Luigi, con la quale dichiara "l'invarianza delle condizioni di esercizio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 – Autorizzazioni a titoli ambientali ex art. 3 DPR 59/2013" e pertanto non allega documentazione in merito;
- c) relativamente alla matrice ambientale emissioni in atmosfera: della valutazione formulata dall'Azienda USL - Distretto di Fidenza, con nota AOOAUSLPR Prot. Gen. 0009771 di Fidenza del 13/02/2019, acquisita al protocollo comunale in data 14/02/2019 al n. 1841/2019 (in allegato al presente), con la quale esprime parere Favorevole per quanto di competenza, classificando l'attività della ditta in oggetto come *Industria Insalubre di 1° classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 25 parte prima lettera c) dell'elenco approvato con DM 5/09/1994*;

Verificata la conformità dell'insediamento agli strumenti urbanistici vigenti, relativamente alle matrici ambientali scarichi idrici, impatto acustico, emissioni in atmosfera.

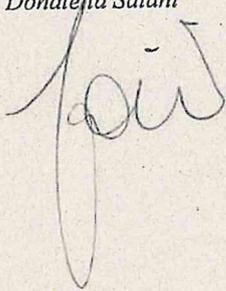
Rilevato che, trattandosi di Industria Insalubre di 1° classe occorre acquisire il parere del Sindaco ai sensi dell'art. 216 del TULLSS (RD 27/07/1934, n. 1265).

Per quanto di competenza, limitatamente agli atti presentati e fatti salvi i diritti di terzi, si esprime parere favorevole in merito all'istanza di rilascio Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, di "Modifica Sostanziale dell'A.U.A. rilasciata in data 20/10/2015 di prot.n. 12638 (Pratica SUAP n. 150/2015), presentata dalla ditta Ditta SICIM S.p.A. nella persona del sig. Cagnani Attilio Luigi, in qualità di legale rappresentante, con sede legale e stabilimento ubicato in Comune di Busseto (PR), in Via Consolatice Superiore n.96/98 – cap 43011, acquisita al protocollo comunale in data 02/01/2019 ai n.ri 4/5/7, rubricata come *Pratica SUAP n. 4/2019*, relativa agli insediamenti individuati sull'area censita catastalmente al foglio 19, mappale 607 (fabbricato e relative pertinenze) e mappale 663 in corso di costruzione (fabbricato e relative pertinenze), in cui è svolta l'attività di "lavori di bonifica, costruzione gallerie e dighe in calcestruzzo, montaggio e posa in opera di metanodotti, oleodotti, acquedotti e simili. Officina riparazione propri automezzi".

Il presente parere è subordinato al parere favorevole del Sindaco per l'insediamento insalubre di prima classe e alla positiva valutazione dell'istanza in oggetto da parte degli altri Enti coinvolti nel procedimento.

Busseto, li 18/02/2019

**L'ISTRUTTORE TECNICO SUAP**  
*Geom. Donatella Saiani*



**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
URBANISTICA - EDILIZIA - AMBIENTE**  
*Arch. Roberta Mirardi*



## Allegato 3

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni  
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 4/2019 del Comune di Busseto (Parma).

**Relazione Tecnica**

Ditta: **SICIM S.p.A.**

sede legale e stabilimento in via ConsolatICO Superiore n. 96/98, Comune di Busseto.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA  
Data: 20/02/2019 08:31:18 PG/2019/0027505

Dall'esamina della documentazione in oggetto, relativa alla modifica sostanziale dell' A.U.A. rilasciata con Provvedimento del SUAP del Comune di Busseto n. 150/2015 del 20/10/2016 (DET-AMB-2016-3629 del 03/10/2016) di seguito si esprime la valutazione di competenza in relazione alla modifica proposta per la matrice emissioni n atmosfera.

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata con Provvedimento n. 150/2015 del 20/10/2016;
2. di tale autorizzazione si richiede la modifica sostanziale per:
  - introduzione di un nuovo punto emissivo denominato E16;
  - aumento di portata per l'emissione E15, autorizzata ma non ancora installata;
  - diminuzione di portata per l'emissione E14, autorizzata ma non ancora installata;
  - spostamento dell'emissione E7;
3. in riferimento alla richiesta di modifica inerente la diminuzione di portata dell'emissione E14 si ritiene che non sussistano problemi ostativi a livello ambientale, fatte salve eventuali valutazioni da parte dello SPSAL per gli aspetti di competenza;
4. l'attività industriale prevede **“attività di manutenzione, revisione, riparazione dei mezzi utilizzati nei cantieri”**;
5. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
6. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
7. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";

8. la ditta rientra tra quelle indicate nella Parte II dell'all.III alla Parte V del D.Lgs 152/2006 (emissioni di C.O.V.-verniciatura di superfici metalliche e pulizia di superficie) poiché supera le soglie di consumo ivi indicate e pertanto ricade nell'ambito di applicazione dell'art. 275 del D.Lgs 152/06 s.m.i.;
9. è stata verificata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II della Parte V del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:
  - a. **EMISSIONE N.1:-“Impianti termico a metano” con potenzialità di 738 kW**
  - b. **EMISSIONE N.2:-“Impianti termico a metano” con potenzialità di 263 kW**
  - c. **EMISSIONE N.3:-“Impianti termico a metano” con potenzialità di 31 kW**

si ritiene che

la ditta **SICIM S.p.A.**, il cui Gestore è il Sig. Cagnani Attilio Luigi, con sede legale e impianti siti in via ConsolatICO superiore n.96/98 a Busseto (Parma), debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

**EMISSIONE E1: -“ Impianto di verniciatura”  
(emissione con dimissione prevista entro il 31/03/2019)**

L'attività di verniciatura deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimali degli inquinanti che si liberano.

Tali emissioni dovranno essere convogliate prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare. Devono essere impiegati solo prodotti vernicianti con contenuto di sostanze solide non inferiore al 60% in massa.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Fase di verniciatura:

|                           |        |                    |
|---------------------------|--------|--------------------|
| Portata massima tal quale | 34.000 | Nm <sup>3</sup> /h |
| Durata ore/giorno         | 6      | h                  |
| Durata giorni/anno        | 220    | giorni             |
| Altezza minima            | 11     | m                  |
| Materiale particellare    | 3      | mg/Nm <sup>3</sup> |
| Periodicità controllo     | /      |                    |

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Fase di essiccazione:

L'attività di essiccamento deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimali degli inquinanti che si liberano.

|   |        |                    |
|---|--------|--------------------|
| Portata massima tal quale   | 34.000 | Nm <sup>3</sup> /h |
| Durata ore/giorno   | 6      | h                  |
| Durata giorni/anno  | 220    | giorni             |
| Altezza minima  | 11     | m                  |
| SOV (espressi come C-org Tot)   | 3      | mg/Nm <sup>3</sup> |
| Periodicità controllo   | /      |                    |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. |        |                    |

**EMISSIONE E2: -“ Impianto di aspirazione gas di scarico”  
(emissione con dimissione prevista entro il 31/03/2019)**

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

|                           |       |                    |
|---------------------------|-------|--------------------|
| Portata massima tal quale | 1.900 | Nm <sup>3</sup> /h |
| Durata ore/giorno         | 8     | h                  |
| Durata giorni/anno        | 220   | giorni             |
| Altezza minima            | 11    | m                  |

**EMISSIONE E3: -“ Impianto di aspirazione gas di scarico”**

**(emissione con dimissione prevista entro il 31/03/2019)**

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

|                           |       |                    |
|---------------------------|-------|--------------------|
| Portata massima tal quale | 1.900 | Nm <sup>3</sup> /h |
| Durata ore/giorno         | 8     | h                  |
| Durata giorni/anno        | 220   | giorni             |
| Altezza minima            | 11    | m                  |

**EMISSIONE E4: -“ Impianto di aspirazione gas di scarico”  
(emissione con dimissione prevista entro il 31/03/2019)**

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

|                           |       |                    |
|---------------------------|-------|--------------------|
| Portata massima tal quale | 1.900 | Nm <sup>3</sup> /h |
| Durata ore/giorno         | 8     | h                  |
| Durata giorni/anno        | 220   | giorni             |
| Altezza minima            | 11    | m                  |

**EMISSIONE E5: -“ Impianto di aspirazione gas di scarico”  
(emissione con dimissione prevista entro il 31/03/2019)**

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

|                           |       |                    |
|---------------------------|-------|--------------------|
| Portata massima tal quale | 1.900 | Nm <sup>3</sup> /h |
|---------------------------|-------|--------------------|

|                    |     |        |
|--------------------|-----|--------|
| Durata ore/giorno  | 8   | h      |
| Durata giorni/anno | 220 | giorni |
| Altezza minima     | 11  | m      |

**EMISSIONE E6: -“ Impianto di saldatura -molatura”**  
(emissione con dimissione prevista entro il 31/03/2019)

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi dalle 2 postazioni presenti devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

|   |       |                    |
|---|-------|--------------------|
| Portata massima tal quale   | 4.000 | Nm <sup>3</sup> /h |
| Durata ore/giorno   | 2     | h                  |
| Durata giorni/anno  | 220   | giorni             |
| Altezza minima  | 11    | m                  |
| Materiale particellare  | 10    | mg/Nm <sup>3</sup> |
| Periodicità controllo   | /     |                    |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. |       |                    |

**EMISSIONE E7: -“ Impianto di pantografo-ossitaglio”**  
(emissione modificata per spostamento previsto entro il 31/03/2019)

Gli effluenti gassosi provenienti da tale fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

|                           |       |                    |
|---------------------------|-------|--------------------|
| Portata massima tal quale | 6.000 | Nm <sup>3</sup> /h |
|---------------------------|-------|--------------------|

|   |         |                    |
|---|---------|--------------------|
| Durata ore/giorno   | 8       | h                  |
| Durata giorni/anno  | 220     | giorni             |
| Altezza minima  | 11      | m                  |
| Materiale particellare  | 10      | mg/Nm <sup>3</sup> |
| Periodicità controllo   | annuale |                    |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. |         |                    |

**EMISSIONE E8: -“ Impianto di aspirazione gas di scarico”  
(emissione con dimissione prevista entro il 31/03/2019)**

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

|                           |     |                    |
|---------------------------|-----|--------------------|
| Portata massima tal quale | 900 | Nm <sup>3</sup> /h |
| Durata ore/giorno         | 8   | h                  |
| Durata giorni/anno        | 220 | giorni             |
| Altezza minima            | 11  | m                  |

**EMISSIONE E9: -“ Impianto di verniciatura”  
(emissione autorizzata con attivazione prevista entro il 31/03/2019)**

Durante la fase di verniciatura il bruciatore deve essere inattivo.

L'attività di verniciatura deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimali degli inquinanti che si liberano.

Gli effluenti gassosi provenienti dalle fase di verniciatura devono essere captati e convogliati ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare. Tali emissioni dovranno essere convogliate prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle sostanze organiche volatili. Devono essere impiegati solo prodotti vernicianti con contenuto di sostanze solide non inferiore al 60% in massa.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Fase di verniciatura:

|   |         |                    |
|---|---------|--------------------|
| Portata massima tal quale   | 22.500  | Nm <sup>3</sup> /h |
| Durata ore/giorno   | 8       | h                  |
| Durata giorni/anno  | 220     | giorni             |
| Altezza minima  | 13      | m                  |
| Materiale particellare  | 3       | mg/Nm <sup>3</sup> |
| SOV (espressi come C-org Tot)   | 100     | mg/Nm <sup>3</sup> |
| Periodicità controllo   | annuale |                    |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. |         |                    |

Fase di essiccazione:

L'attività di essiccamento deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimali degli inquinanti che si liberano.

Tali emissioni dovranno essere convogliate prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle sostanza organiche volatili.

Durante la fase di essiccazione la cabina deve essere completamente chiusa e non devono essere presenti operatori all'interno della stessa; successivamente alla fase di essiccazione, a bruciatore spento, prima dell'ingresso in cabina degli operatori deve essere garantito un adeguato numero di ricambi di aria al fine di eliminare completamente i prodotti di combustione del metano.

|  |        |                    |
|--|--------|--------------------|
| Portata massima tal quale                        | 22.500 | Nm <sup>3</sup> /h |
| Durata ore/giorno                                | 8      | h                  |
| Durata giorni/anno                               | 220    | giorni             |
| Altezza minima                                   | 13     | m                  |
| SOV (espressi come C-org Tot)                    | 30     | mg/Nm <sup>3</sup> |
| Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ) | 10     | mg/Nm <sup>3</sup> |
| Ossido di carbonio                               | 3      | mg/Nm <sup>3</sup> |

|   |         |
|---|---------|
| Periodicità controllo   | annuale |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. |         |

**EMISSIONE E10: -“ Impianto di verniciatura”**  
(emissione autorizzata con attivazione prevista entro il 31/03/2019)

Durante la fase di verniciatura il bruciatore deve essere inattivo.

L'attività di verniciatura deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimali degli inquinanti che si liberano.

Gli effluenti gassosi provenienti dalle fase di verniciatura devono essere captati e convogliati ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare. Tali emissioni dovranno essere convogliate prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle sostanze organiche volatili. Devono essere impiegati solo prodotti vernicianti con contenuto di sostanze solide non inferiore al 60% in massa.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Fase di verniciatura:

|   |         |                    |
|---|---------|--------------------|
| Portata massima tal quale   | 22.500  | Nm <sup>3</sup> /h |
| Durata ore/giorno   | 8       | h                  |
| Durata giorni/anno  | 220     | giorni             |
| Altezza minima  | 13      | m                  |
| Materiale particellare  | 3       | mg/Nm <sup>3</sup> |
| SOV (espressi come C-org Tot)   | 100     | mg/Nm <sup>3</sup> |
| Periodicità controllo   | annuale |                    |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. |         |                    |

Fase di essiccazione:

L'attività di essiccamento deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimali degli inquinanti che si liberano.

Tali emissioni dovranno essere convogliate prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle sostanza organiche volatili.

Durante la fase di essiccazione la cabina deve essere completamente chiusa e non devono essere presenti operatori all'interno della stessa; successivamente alla fase di essiccazione, a bruciatore spento, prima dell'ingresso in cabina degli operatori deve essere garantito un adeguato numero di ricambi di aria al fine di eliminare completamente i prodotti di combustione del metano.

|   |         |                    |
|---|---------|--------------------|
| Portata massima tal quale   | 22.500  | Nm <sup>3</sup> /h |
| Durata ore/giorno   | 8       | h                  |
| Durata giorni/anno  | 220     | giorni             |
| Altezza minima  | 13      | m                  |
| SOV (espressi come C-org Tot)   | 30      | mg/Nm <sup>3</sup> |
| Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )  | 10      | mg/Nm <sup>3</sup> |
| Ossido di carbonio  | 3       | mg/Nm <sup>3</sup> |
| Periodicità controllo   | annuale |                    |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. |         |                    |

**EMISSIONE E11: -“ Impianto di verniciatura-fase di preparazione”  
(emissione autorizzata con attivazione prevista entro il 31/03/2019)**

Gli effluenti gassosi provenienti dalla fase di preparazione alla verniciatura, quale attività di pulizia stuccatura e carteggiatura, deve essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato e delle sostanze organiche volatili.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

|                           |        |                    |
|---------------------------|--------|--------------------|
| Portata massima tal quale | 12.500 | Nm <sup>3</sup> /h |
| Durata ore/giorno         | 8      | h                  |
| Durata giorni/anno        | 220    | giorni             |
| Altezza minima            | 13     | m                  |

|   |         |                    |
|---|---------|--------------------|
| Materiale particolato   | 3       | mg/Nm <sup>3</sup> |
| SOV (espressi come C-org Tot)   | 30      | mg/Nm <sup>3</sup> |
| Periodicità controllo   | annuale |                    |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. |         |                    |

**EMISSIONE E12: -“ Impianto di verniciatura-fase di preparazione”  
(emissione autorizzata con attivazione prevista entro il 31/03/2019)**

Gli effluenti gassosi provenienti dalla fase di preparazione alla verniciatura, quale attività di pulizia stuccatura e carteggiatura, deve essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato e delle sostanze organiche volatili.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

|   |         |                    |
|---|---------|--------------------|
| Portata massima tal quale   | 12.500  | Nm <sup>3</sup> /h |
| Durata ore/giorno   | 8       | h                  |
| Durata giorni/anno  | 220     | giorni             |
| Altezza minima  | 13      | m                  |
| Materiale particolato   | 3       | mg/Nm <sup>3</sup> |
| SOV (espressi come C-org Tot)   | 30      | mg/Nm <sup>3</sup> |
| Periodicità controllo   | annuale |                    |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. |         |                    |

**EMISSIONE E13: -“Locale miscelazione - tintometro”  
(emissione autorizzata con attivazione prevista entro il 31/03/2019)**

Nel locale su indicato si producono effluenti gassosi che devono essere aspirati nel miglior modo possibile.

Tali emissioni dovranno essere convogliate prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

|   |     |        |
|---|-----|--------|
| Durata ore/giorno   | 1   | h      |
| Durata giorni/anno  | 220 | giorni |
| Altezza minima  | 13  | m      |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. |     |        |

**EMISSIONE E14: -“ Impianto di aspirazione gas di scarico e saldatura -molatura”  
(emissione autorizzata oggetto di modifica di portata e con attivazione prevista entro il 31/03/2019)**

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fase lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

L'aspirazione dei fumi provenienti dall'attività di saldatura, effettuata al massimo con 7 dei 10 bracci aspiranti presenti, e l'aspirazione dei gas di scarico, effettuata tramite i 3 arrotolatori presenti, non potrà essere effettuata contemporaneamente.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

|   |        |                    |
|---|--------|--------------------|
| Portata massima tal quale   | 12.800 | Nm <sup>3</sup> /h |
| Durata ore/giorno   | 8      | h                  |
| Durata giorni/anno  | 220    | giorni             |
| Altezza minima  | 13     | m                  |
| Materiale particellare  | 10     | mg/Nm <sup>3</sup> |
| Periodicità controllo   | /      |                    |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. |        |                    |

**EMISSIONE E15: -“ Impianto di aspirazione gas di scarico”  
(emissione autorizzata oggetto di modifica di portata e con attivazione prevista entro il 31/03/2019)**

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
 Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest  
 via Spalato, 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC aopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera. Potranno essere utilizzati al massimo 9 dei 12 arrotolatori presenti.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

|                           |        |                    |
|---------------------------|--------|--------------------|
| Portata massima tal quale | 11.500 | Nm <sup>3</sup> /h |
| Durata ore/giorno         | 8      | h                  |
| Durata giorni/anno        | 220    | giorni             |
| Altezza minima            | 13     | m                  |

**EMISSIONE E16: -“ Impianto di aspirazione gas di scarico”  
(nuova emissione)**

Gli effluenti gassosi, che si generano dalla fase di aspirazione dei gas di scarico provenienti dai veicoli sottoposti a verniciatura, devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

|                           |       |                    |
|---------------------------|-------|--------------------|
| Portata massima tal quale | 2.200 | Nm <sup>3</sup> /h |
| Durata ore/giorno         | 8     | h                  |
| Durata giorni/anno        | 220   | giorni             |
| Altezza minima            | 13    | m                  |

Relativamente all'art. 275 sulla base delle formule riportate nel punto 3 Allegato III Parte V D.Lgs 152/06 s.m.i., la conformità dell'impianto è verificata se:

- |  |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ input di solvente: 5.672 kg/anno</li> <li>▪ emissioni totali: 1.843 kg/anno</li> </ul>          |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ l'emissione diffusa non potrà essere superiore al 25% rispetto all'input di solvente</li> </ul> |

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni E9 - E10 - E11 - E12 - E14 si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae tramite posta certificata.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni E7 - E9 - E10 - E11 - E12 debbono avere una periodicità annuale.

**Per le emissioni E7 sottoposta a spostamento, il Gestore dovrà effettuare una verifica del rispetto dei limiti previsti e la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti dovrà essere mantenuta a disposizione degli organi di controllo.**

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

| <b>Generale</b>                  |  |
|----------------------------------|--|
| Ragione sociale:                 | SICIM S.p.A.   |
| Partita IVA/Codice fiscale:      | 00143470342  |
| Sede legale:                     | Via ConsolatICO Superiore, 96/98, Busseto  |
| Gestore:                         | Cagnani attilio Luigi  |
| Sede locale impianti:            | Via ConsolatICO Superiore, 96/98, Busseto  |
| Coordinate UTM X:                | 582472   |
| Coordinate UTM Y:                | 4980439  |
| Attività sede locale (C.C.I.A.): | Attività di manutenzione, revisione, riparazione dei mezzi utilizzati nei cantieri |

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
 Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest  
 via Spalato, 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC [aopr@cert.arpae.emr.it](mailto:aopr@cert.arpae.emr.it)

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

|   |  |
|---|--|
| Settore attività CRIAER:  | 4.13   |
| <b>Indicatori di attività</b>                                   |  |
| Indicatore 1:   | Energia elettrica [kWh/anno]                     |
| Indicatore 2:   | Quantità annua di prodotti vernicianti [kg/anno] |
| Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 2:                | 8735 kg/anno                                     |
| <b>Parametri di esercizio</b>                                   |  |
| Giorni/anno funzionamento:                                      | 220  |
| Altezza media sbocco emissione:                                 | 13 m   |
| Temperatura media emissioni:                                    | 398 K  |
| <b>Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni*</b> |  |
| PM (Materiale Particellare):                                    | 700 kg/anno                                      |
| Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> ):                             | 137 kg/anno                                      |
| Monossido di carbonio (CO):                                     | 39 kg/anno                                       |
| Biossido di carbonio (CO <sub>2</sub> ):                        | 84.252 kg/anno                                   |
| Composti organici volatili non metanici (COVNM):                | 1.843 kg/anno**                                  |

\*I flussi emissivi sono stati calcolati sulla situazione futura

\*\* Calcolati dall'input di solvente (emissione totale)

|                  |  |
|------------------|--|
| Il Tecnico       | La Responsabile del Distretto di Fidenza |
| Bazzini Cristina | Carini Clara                             |

Documento firmato digitalmente

Sinadoc:1144/2019

## Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

### I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

### Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

### Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | [pec.dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:pec.dirgen@cert.arpae.emr.it)

**Sezione di Parma** Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | [pec.aoopr@cert.arpae.emr.it](mailto:pec.aoopr@cert.arpae.emr.it)

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione ± Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

#### Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

| <b>Parametro/Inquinante</b>   | <b>Metodi</b>   |
|---|---|
| Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento  | UNI EN ISO 16911<br>UNI 10169<br>UNI EN 13284-1   |
| Portata volumetrica<br>Temperatura di emissione   | UNI EN ISO 16911-1*<br>UNI 10169  |
| Umidità   | UNI 14790   |
| Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare   | UNI EN 13284-1*<br>UNI EN 13284-2 (sistemi automatici)<br>UNI 10263   |
| Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):   | UNI EN 12619*   |
| Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano                    | UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140   |
| Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili | UNI CEN/TS 13649*   |
| Monossido di carbonio (CO)  | UNI EN 15058*<br>UNI 9969<br>ISO 12039<br>Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.) |
| Biossido di carbonio (CO <sub>2</sub> )   | UNI 9968<br>ISO 12039<br>Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)   |

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

|   |   |
|---|---|
| Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> )                                  | UNI 10878<br>UNI EN 14792*<br>ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)<br>UNI 10878:2000<br>Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR) |
| Ossidi di zolfo (SO <sub>x</sub> )                                  | UNI EN 14791*<br>ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)<br>UNI 10393:1995<br>(analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)             |
| Metalli<br>(As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)      | UNI EN 14385*<br>ISTISAN 88/19-UNICHIM 723  |
| Mercurio (Hg)   | UNI EN 13211*<br>UNI EN 14884 (metodo misura automatico)  |
| Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)              | UNI EN 1948-1,2,3*  |
| Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)                        | UNI EN 1948*  |
| Benzene   | UNI CEN/TS 13649  |
| Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)                             | UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento)<br>ISO 11338-1,2*<br>ISTISAN 88/19-UNICHIM 825<br>DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)    |
| Acido cloridrico  | UNI EN 1911*  |
| Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)  | ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)  |
| Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF) | ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)  |
| Composti inorganici del fluoro                                      | ISO 15713<br>UNI 10787  |
| Acido Cianidrico (HCN) e cianuri                                    | NIOSH 7904  |

|  |   |
|--|---|
| Acido Nitrico (HNO <sub>3</sub> )  | NIOSH 7903<br>ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)   |
| Acido Solforico (H <sub>2</sub> SO <sub>4</sub> )<br>Acido Bromidrico (HBr)<br>Acido Fosforico (H <sub>3</sub> PO <sub>4</sub> ) | ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)   |
| Acido Solfidrico (H <sub>2</sub> S)  | UNICHIM 634-DPR 322/71<br>Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.)<br><br>EPA Method 15-15A*<br>EPA Method 16-16A* |
| Acido formico  | NIOSH 2011  |
| Ammine aromatiche<br>Ammine alifatiche   | NIOSH 2002<br>NIOSH 2010  |
| Fenoli:  | UNICHIM 504<br>OSHA 32/NIOSH 2546   |
| Aldeidi:   | EPA-TO11 A<br>NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)                       |
| Ammoniaca(NH <sub>3</sub> )  | UNICHIM 632   |
| Ftalati:   | OSHA 104<br>UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020   |
| Sostanze alcaline:   | NIOSH 7401  |
| Ossigeno (O <sub>2</sub> )   | UNI EN 14789*<br>ISO 12039<br>Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR,FTIR, ecc.)            |
| Silice libera cristallina (SiO <sub>2</sub> )  | UNI 10568   |
| Amianto  | UNI ISO 10397<br>UNICHIM 853  |
| Nebbie di olio   | UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759  |

|   |  |
|---|--|
| Isocianati  | UNICHIM 488<br>UNICHIM 429   |
| Fosfati   | Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110  |
| Glicoli   | UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC)<br>NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC) |
| Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m <sup>3</sup>     | UNI EN 13725   |
| Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni | UNI EN 14181   |
| Cloruro di vinile   | NIOSH 1007<br>OSHA 75<br>EPA 106   |
| Ozono (come Ossidanti Totali in aria)                               | OSHA ID-214<br>ASTM D2912-76   |
| Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano                        | OSHA 1010<br>NIOSH 1614  |
| Furfurolo, furfurale, aldeide furanica                              | NIOSH 2529<br>OSHA 72  |

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

#### Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

**Sezione di Parma** Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoprp@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ( $O_2\%$ ,  $CO_2\%$ ,  $CO\%$ ,  $H_2O\%$ ), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

[https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni\\_atmosfera/Registro.pdf](https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf)

### **Prescrizioni in caso di guasti e anomalie**

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA  
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

## Allegato 4



# COMUNE DI BUSSETO

## PROVINCIA DI PARMA

Sportello Unico Edilizia - Attività Produttive

Servizio Urbanistica - Ambiente

P.zza G. Verdi, n. 10 - 43011 Busseto (PR)

☎ 0524/931750 - ☎ 0524/92360

|                     |        |
|---------------------|--------|
| Prot.n. <b>2258</b> | /2019  |
| Pratica SUAP N.     | 4/2019 |

Busseto, li 22/02/2019

Spett. **ARPAE Parma**  
**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di**  
**Parma (SAC)**

**P.le della Pace, n. 1**

**43123 - PARMA -**

*c.a. dott. Spagnoli S.*

[aoopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpa.emr.it)

**Oggetto: Pratica SUAP n. 4/2019**

Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, di "Modifica Sostanziale di A.U.A. rilasciata in data 20/10/2015 di prot.n. 12638 (Pratica SUAP n. 150/2015)", presentata dalla Ditta SICIM S.p.A. con sede legale e stabilimento in Comune di Busseto (PR) in Via Consolatino Superiore, n. 96/98 - cap 43011.

**Dichiarazione per Insediamento Industria Insalubre di prima classe di cui al D.M. 05/09/1994.**

Con riferimento all'Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 59/2013, di "Modifica Sostanziale dell'A.U.A. rilasciata in data 20/10/2015 di prot.n. 12638 (Pratica SUAP n. 150/2015)", inoltrata via pec con nota in data 31/12/2018 dalla ditta **Ditta SICIM S.p.A., nella persona del sig. Cagnani Attilio Luigi, in qualità di legale rappresentante**, con sede legale e stabilimento ubicato in Comune di Busseto (PR), in Via Consolatino Superiore n.96/98 - cap 43011, acquisita al protocollo comunale in data 02/01/2019 ai n.ri 4/5/7, rubricata come *Pratica SUAP n. 4/2019*, relativa agli insediamenti individuati sull'area censita catastalmente al foglio 19, mappale 607 (fabbricato e relative pertinenze) e mappale 663 in corso di costruzione (fabbricato e relative pertinenze), in cui è svolta l'attività di "lavori di bonifica, costruzione gallerie e dighe in calcestruzzo, montaggio e posa in opera di metanodotti, oleodotti, acquedotti e simili. Officina riparazione propri automezzi";

PRESO ATTO della documentazione presentata inerente l'Istanza AUA citata nelle premesse;

VISTO il Piano di Classificazione in zone acustiche del territorio comunale approvato, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 15 del 09/05/2001, con Delibera C.C. n. 58 del 19/10/2017;

VISTA la Variante Generale al Piano Strutturale Comunale (PSC) approvata, ai sensi dell'articolo 32 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m., con deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 19/10/2017;

VISTA la Variante Generale al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), approvata ai sensi dell'articolo 33 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m., con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 19/10/2017;

VISTA la Determina Dirigenziale n. 489 del 15/10/2018 di esame ed approvazione del progetto relativo ad una variante sostanziale al P.d.C. n. 86/2015 in variante alle NTA del



Regolamento Urbanistico Edilizio vigente, nell'ambito del procedimento unico ex art. 53 della L.R. 24/2017;

VISTA la valutazione formulata dall'Azienda USL - Distretto di Fidenza, con nota AOOAUSLPR Prot. Gen. 0009771 di Fidenza del 13/02/2019, acquisita al protocollo comunale in data 14/02/2019 al n. 1841/2019 (in allegato al presente), con la quale esprime parere Favorevole per quanto di competenza, classificando l'attività della ditta in oggetto come *Industria Insalubre di 1° classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 25 parte prima lettera c) dell'elenco approvato con DM 5/09/1994;*

CONSIDERATO che lo stabilimento esistente della Ditta in oggetto risulta individuato:

- in zona classificata nei vigenti strumenti urbanistici quale "Ambito urbano consolidato per attività economiche (AUC.ATE)" disciplinato dall'art. 64 nella Variante Generale al Piano Strutturale Comunale (PSC), e "Ambito Produttivo per attività specifiche P2 (AUC.ATE.P2)" disciplinato dall'art. 46 nella Variante Generale al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE);
- in zona classificata nel vigente Piano di classificazione acustica quale "Classe V Aree prevalentemente industriali" nelle quali è previsto il rispetto dei limiti di immissione e di emissione indicati nell'Allegato al Piano ACU RO1 - Relazione tecnica;

ACCERTATO che l'insediamento risulta inserito nell'elenco di cui al D.M. 05/09/1994;

SI ESPRIME, ai sensi dell'art. 216 del Testo Unico Leggi Sanitarie (RD 27/07/1934 n.1265), **parere Favorevole** per quanto di competenza, subordinatamente alla positiva valutazione dell'Istanza in oggetto da parte degli altri Enti coinvolti nel procedimento e alle eventuali prescrizioni che verranno disposte a carico della Ditta.

Distinti saluti.

IL SINDACO

Dott. Giancarlo Contini



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**